

Seminario UNADIS:

**La legge anticorruzione: aggiornamenti ed
approfondimenti**

Roma, 14 giugno 2013

Avv. Daniela Bolognino

www.danielabolognino.it

PNA

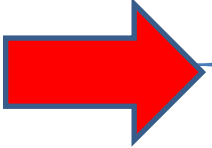
- livello nazionale - Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A

P.T.P.C.

- Livello decentrato di amministrazione - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C..

-
- Deve fornire una **valutazione del diverso livello di esposizione** degli uffici **al rischio di corruzione**;
 - **deve indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio**

Soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione in ciascuna amministrazione

- 
- **Autorità di indirizzo politico**
 - **responsabile della prevenzione**
 - **referenti per la prevenzione (figura eventuale)**
 - **dirigenti**
 - **O.I.V. e gli altri organismi di controllo interno**
 - **Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)**
 - **dipendenti dell'amministrazione**
 - **collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione**

Art. 1, comma 9, l. n. 190/12 - Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:



Analisi

- a) individuare le **attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione**, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

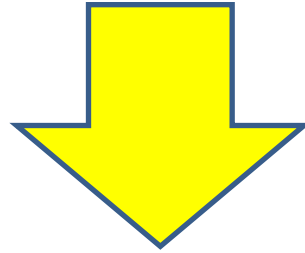
Prevenzione - misure

- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), **meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione**;

Vigilanza e raccordo tra soggetti

- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

Art. 1, comma 9, l. n. 190/12 - Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:



- Monitoraggio - 1**• d) **monitorare il rispetto dei termini**, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- Monitoraggio - 2**• e) **monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti** che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- Trasparenza**• f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il PNA ,ai fini di garantire il pieno coordinamento con la strategia nazionale anticorruzione, individuerà dei contenuti obbligatori:

P.T.P.C. della singola
amministrazione



- analisi preventiva delle aree di attività maggiormente esposte al rischio della corruzione (c.d. mappatura del rischio);
- Inclusione delle misure individuate nel P.N.A. come misure obbligatorie;
- prevedere un processo di monitoraggio periodico;
- prevedere forme di pubblicità e di coinvolgimento interno e esterno;
- individuare forme di integrazione e di coordinamento con il Piano triennale della *performance*

Ipotesi di Struttura del P.T.P.C.



Art. 1, comma 16, l. n. 190/12 (aree di rischio)



•a) autorizzazione o concessione;



•b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 163 del 2006 ;



•c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;



•d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24, d.lgs. n. 150/09.

MISURE PREVISTE DALLA L. N. 190/12 ED INDICATE PE DAL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL PNA

- ❖ La Trasparenza come misura di prevenzione nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- ❖ **La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*);**
- ❖ Lo svolgimento di incarichi d'ufficio e di attività ed incarichi *extra*-istituzionali (art. 53, d.lgs. n. 165/2001 modificato da l. n. 190/12);
- ❖ **Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*) art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/01);**
- ❖ **L'adozione del codice di comportamento**
- ❖ L'astensione in caso di conflitto di interesse
- ❖ La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.
- ❖ Patti di integrità
- ❖ Le misure per la prevenzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.
- ❖ La formazione per prevenire il fenomeno della corruzione

Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) - *Linee di indirizzo per PNA*

- e) l'individuazione delle misure di carattere generale che l'amministrazione ha adottato o intende adottare per prevenire il rischio di corruzione, quali:
- C) l'attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, **ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;**
- D) l'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 44 della legge n. 190, **nonché delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale;**
- E) l'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano triennale;






Tutela del
whistleblower



*Nuovo Codice di
comportamento*

Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) - *Linee di indirizzo per PNA*

- F) l'adozione di misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico (nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d. lgs. n. 165 del 2001);
**Inconferibilità – incompatibilità
Pantouflage – revolving doors) art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/01);**
- G) l'adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190;
**Art. 53, d.lgs. n. 165/2001 modificato da l. n. 190/12**
- H) l'adozione delle **misure in materia di trasparenza** come disciplinate dal T.U. trasparenza «*Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni*», ivi comprese l'adozione del **Piano della Trasparenza (come articolazione dello stesso Piano triennale anticorruzione)**, ***l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione, del sistema delle sanzioni e del diritto di accesso civico;***
**Trasparenza**